Biblioteca: Biblioteca Geo CAI Bassano
Editore: Museo Civico di Storia Naturale di Trieste
Genere: Libri
Anno publicazione: 2000
Pagine: 176
isbn: 88-900181-5-1

Indice del contenuto

PREMESSA

La scoperta del fiume sotterraneo nella Grotta Lazzaro Jerko di Monrupino, a prezzo dei più impegnativi lavori di scavo mai effettuati in una grotta del Carso, ha finalmente coronato il sogno di generazioni di speleologi triestini.

Sia nata o meno proprio a Trieste, come spesso si ama dire, la speleologia ha certamente ricevuto nella nostra città un impulso decisivo nel periodo in cui andava affermandosi come disciplina scientifica e come tecnica esplorativa. La sua storia è stata, all'inizio, quella delle ricerche dell'acqua carsica per il rifornimento idrico della città, poi è diventata l'attività sportiva di larga popolarità e dai multiformi stimoli d'indagine come lo è ancora ai nostri giorni. Ad ogni modo il suo movente principale, per esigenze pratiche o per una sorta di mitica sfida, è rimasto sempre lo stesso: la ricerca del corso sotterraneo del Timavo.

Qui si vogliono ripercorrere le tappe più significative di questa ricerca, con un'attenzione particolare al contributo portato dall'attività speleologica alla conoscenza del Timavo come fenomeno idrogeologico. Il filo conduttore del racconto è rappresentato pertanto dalla Grotta di Trebiciano, dove si è raggiunto per la prima volta il fiume nel 1841, e dagli studi che si sono eseguiti nell'arco di centocinquant'anni in questa preziosa "finestra naturale" sulla circolazione profonda del Carso. Con la seconda finestra appena scoperta ora si aprono nuove prospettive alle ricerche idrogeologiche nell'area carsica più studiata al mondo (che ai "fenomeni carsici" ha dato appunto il proprio nome) ma che attende ancora l'elaborazione di un attendibile ed esauriente modello idrodinamico.

Nei riquadri fuori testo sono inserite delle "schede" su alcuni argomenti di dettaglio, allo scopo di non nuocere alla linearità del discorso. Il lavoro è integrato da un'appendice di documenti sull'origine della speleologia triestina, alcuni già frammentariamente pubblicati in diverse occasioni, ma per la maggior parte ancora inediti. Mario Galli
Commissione Grotte "Eugenio Boegan"
Club Alpino Italiano -Trieste

Sommario

Le prime ricerche dell'acqua sotterranea - pag.9
La conduttura della Reka e la scoperta della Grotta di Trebiciano - pag.16
Proseguono le ricerche sul Carso 19
Il progetto Sforzi per l'acquedotto di Trebiciano - pag.27
La Grotta dei Morti 32
Nasce la speleologia amatoriale - pag.35
Sulle tracce del fiume sotterraneo - pag.43
La speleologia sportiva e l'esplorazione sistematica del Carso - pag.47
Iniziano gli studi idrologici "moderni" - pag.55
Fra le due guerre mondiali - pag.64
La ripresa del dopoguerra - pag. 66
Le "finestre" sull'acqua di fondo - pag.72
Studi ed esplorazioni nei bacini di Brestovizza e di Castelnuovo - pag.75
Nuove scoperte del corso sotterraneo della Reka - pag.80
La speleologia subacquea - pag.85
La scoperta del secolo - pag.89
La circolazione carsica e il corso sotterraneo del Timavo - pag.99
Appendice: Documenti sulle ricerche speleologiche - pag.121
Glossario toponomastico - pag.171
Indice degli autori citati - pag.172